

PROVINCIA DI TRENTO

**COMUNE DI
CALDONAZZO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di Caldonazzo per il triennio 26/11/2023-25/11/2026, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 10/11/2023,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 05/03/2024 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 20 di data 04/03/2024 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ visto il D.M. 25/07/2023 recante modifiche al principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al processo di approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale relativo all'integrazione per l'anno 2023 e all'accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 07/07/2023, nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale;
- ✓ visto il decreto del Ministero dell'Interno di data 22/12/2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30/12/2023 con il quale è stato differito al 15/03/2024 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);

- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2024-2026 e di Bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Caldonazzo registra una popolazione al 01/01/2024 di n. 3.951 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2023, ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio e sta rispettando le prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

Lo schema di Documento unico di programmazione 2024-2026 è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica nazionale ed, in particolare, regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nel DUP, in particolare, è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio esplicitata attraverso:

- il programma dei lavori pubblici;
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in

coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

L'Ente ha predisposto il Programma pluriennale delle opere pubbliche 2024-2026 ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 utilizzando gli schemi previsti dal sistema informatico dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici secondo la disciplina contenuta nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17/05/2002.

Il Programma pluriennale delle opere pubbliche contiene le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2020-2025 dell'Amministrazione comunale.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per l'anno 2023 e accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 07/07/2023, prevede una sostanziale conferma dell'attuale disciplina in materia di personale. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Il decreto ministeriale del 25 luglio 2023 ha modificato i principi contabili inerenti il Documento Unico di Programmazione, prevedendo l'inserimento nel DUP dell'indicazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, presupposto per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale inserito non più nel Documento Unico di Programmazione, ma nell'ambito della sezione "Organizzazione e capitale umano" del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà distinguendo quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali da quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel triennio 2024-2026 sono previste le seguenti acquisizioni ed alienazioni:

Descrizione operazione	Localizzazione immobile	Identificazione catastale
Alienazione immobile ex scuola elementare	Località Lochere	p.ed. 706 C.C. Caldonazzo
Regolarizzazione confini	Località Lochere	acquisto porzione della p.f. 1979/3 e 1856 C.C. Caldonazzo
		cessione di parte della p.f. 1979/2 C.C. Caldonazzo
Alienazione porzione di terreno	Località Brenta	parte della p.f. 3838 C.C. Caldonazzo
Demolizione edificio	Via della Polla	p.ed. 75 C.C. Caldonazzo

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha dedicato uno specifico paragrafo del DUP al PNRR nell'ambito della programmazione degli investimenti.

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli

altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2022, in merto al quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 23/06/2023, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 14 del 27/07/2023.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	1.934.662,24
Parte accantonata	333.396,18
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	201.030,58
Fondo contenzioso	23.308,80
Altri accantonamenti	109.056,80
Parte vincolata	538.130,74
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	510.092,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	28.038,32
Parte destinata agli investimenti	127.409,85
Parte disponibile	935.725,47

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di € 690.938,28 così dettagliato:

- quote accantonate: € 34.459,80;
- quote vincolate: € 424.422,75;
- quote destinate agli investimenti: € 0,00;
- quote disponibili: € 232.055,73.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 27/07/2023 di salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento 2023 in data 07/07/2023. Dal provvedimento emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio di bilancio per l'esercizio 2023

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	54.136,75	53.235,36	48.531,84	48.531,84
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	652.387,85	325.916,42	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	690.938,28	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	849.817,00	850.530,00	907.989,00	895.912,00
2	Trasferimenti correnti	1.761.085,92	1.663.003,86	1.524.734,05	1.520.900,81
3	Entrate extratributarie	1.285.738,00	1.253.838,00	1.187.555,00	1.186.344,00
4	Entrate in conto capitale	1.494.191,01	1.356.898,75	62.600,00	62.600,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.246.430,00	2.846.430,00	2.846.430,00	2.846.430,00
	TOTALE TITOLI	7.237.261,93	8.270.700,61	6.829.308,05	6.812.186,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.634.724,81	8.649.852,39	6.877.839,89	6.860.718,65

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	4.118.612,76	3.755.689,56	3.631.445,03	3.614.323,79
		di cui già impegnato*		373.506,49	47.857,98	29.181,02
		di cui fondo pluriennale vincolato	53.235,36	48.531,84	48.531,84	48.531,84
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		previsione di competenza	2.438.755,19	1.647.767,97	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		1.201.654,97	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	325.916,42	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		previsione di competenza	230.926,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
		di cui già impegnato*		26.192,40	26.192,40	26.192,40
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
		previsione di competenza	600.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		previsione di competenza	1.246.430,00	2.846.430,00	2.846.430,00	2.846.430,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.634.724,81	8.649.852,39	6.877.839,89	6.860.718,65
		di cui già impegnato*		1.601.353,86	74.050,38	55.373,42
		di cui fondo pluriennale vincolato	379.151,78	48.531,84	48.531,84	48.531,84
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	8.634.724,81	8.649.852,39	6.877.839,89	6.860.718,65
		di cui già impegnato*		1.601.353,86	74.050,38	55.373,42
		di cui fondo pluriennale vincolato	379.151,78	48.531,84	48.531,84	48.531,84

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet aggiornata al 18/10/2023.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	53.235,36
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	
Totale FPV entrata parte corrente	53.235,36
Entrate in conto capitale	325.916,42
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	325.916,42
TOTALE	379.151,78

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2024	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	379.151,78
FPV di parte corrente applicato	53.235,36
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	325.916,42
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	48.531,84
FPV corrente:	48.531,84
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	102,40
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	48.429,44
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo d	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2024	2025	2026
FPV entrata parte corrente	53.235,36	48.531,84	48.531,84
FPV entrata parte capitale	325.916,42	-	-
FPV spesa parte corrente	48.531,84	48.531,84	48.531,84
FPV spesa parte capitale	-	-	-

Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	53.235,36	48.531,84	48.531,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.767.371,86	3.620.278,05	3.603.156,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.755.689,56	3.631.445,03	3.614.323,79
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		48.531,84	48.531,84	48.531,84
- fondo crediti di dubbia esigibilità		52.131,29	47.923,94	41.972,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	99.964,86	99.964,86	99.964,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-35.047,20	-62.600,00	-62.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	38.047,20	62.600,00	62.600,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-0,00	-0,00	-0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese provenienti del fondo pluriennale vincolato di spesa degli esercizi precedenti e attraverso l'impiego

- per l'esercizio 2024:
 - di una quota di € 29.800,00 dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica per il finanziamento di spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 460 della L. 11/12/2016, n. 232;
 - di una quota di € 8.247,20 dei canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel B.I.M. del Brenta, di cui all'articolo 1 bis 1, comma 15

quater della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, destinata al finanziamento della spesa di carattere non ricorrente per parte dell'incarico di consulenza per la realizzazione del progetto "Comunità Energetica";

- per gli esercizi 2025 e 2026 di una quota rispettivamente di € 62.600,00 per ciascun esercizio del contributo provinciale ex Fondo investimenti minori, di cui € 26.000,00 a copertura degli oneri per il rimborso della quota capitale di ammortamento mutui. Nel caso la Provincia Autonoma di Trento non dovesse mettere a disposizione il fondo ex FIM l'Ente ha previsto nel DUP l'aumento delle aliquote IMIS al fine di reperire le corrispondenti risorse di parte corrente.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	325.916,42	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.356.898,75	62.600,00	62.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	38.047,20	62.600,00	62.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.647.767,97	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte capitale è raggiunto attraverso l'impiego di una quota di € 3.000,00 di sanzioni per violazioni dell'art. 208 del Codice della Strada.

Per gli esercizi 2024-2026 risultano rispettati sia l'equilibrio di parte corrente che di parte capitale e l'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Disponibilità	1.338.959,00	1.776.427,93	2.205.164,77
di cui cassa vincolata	54.009,82	11.799,19	4.964,67
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di Cassa al 01/01/2024	2.205.164,77
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	979.657,69
2	Trasferimenti correnti	1.808.948,36
3	Entrate extratributarie	1.470.987,29
4	Entrate in conto capitale	2.999.187,14
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.980.594,83
TOTALE TITOLI		10.539.375,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		12.744.540,08

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024
1	Spese correnti	4.652.144,68
2	Spese in conto capitale	2.460.763,41
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	99.964,86
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	3.132.366,78
TOTALE TITOLI		10.645.239,73
	SALDO DI CASSA	2.099.300,35

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che

nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2024 comprende cassa vincolata per € 4.964,67 relativa ad una quota del contributo dello Stato per l'acquisto di libri per la biblioteca sul Fondo per il sostegno all'editoria libraria.

L'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Nel bilancio 2024 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per € 300.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad € 904.760,87.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

La differenza (negativa) tra entrate e spese non ricorrenti è finanziata da canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel BIM Brenta destinati al finanziamento di una parte della spesa per la consulenza per il progetto "comunità energetica".

La differenza (positiva) tra entrate e spese non ricorrenti è destinata al finanziamento della spesa in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2024-2026

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributaria

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica e lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 e il 2023, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 ha confermato anche per il 2024 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di

quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

L'Amministrazione comunale, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e, quindi, sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2024, senza variazione delle aliquote e delle detrazioni rispetto all'anno 2023.

Per gli anni 2025 e 2026 nel caso in cui non fosse confermata la quota integrativa del contributo provinciale sul fondo perequativo destinato a sostegno della spesa corrente dei comuni prevista nel Protocollo di Intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 7 luglio 2023 soltanto relativamente all'anno 2024 o assegnato solamente il fondo ex FIM è previsto un aumento delle aliquote IMIS al fine di reperire le risorse necessarie al raggiungimento dell'equilibrio d parte corrente.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS di competenza sono di seguito indicate:

	pre. def. 2023	2024	2025	2026
IMIS	826.345,00	826.985,00	892.985,00	892.985,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Tariffa rifiuti (TARI)

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dalla società Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a., affidataria della gestione integrata dei rifiuti urbani, dello spazzamento delle strade e dell'applicazione e riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale con deliberazione n. 363/2021/R/RIF di data 3 agosto 2021 ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti valevole per il periodo regolatorio 2022-2025. Per la predisposizione delle tariffe per l'anno 2023 la società ha fatto presente di essere in attesa della pubblicazione da parte di ARERA del nuovo modello tariffario.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 2022	residuo 2022	prev def 2023	2024	2025	2026
IMIS	50.674,59	32.907,00	20.545,00	20.618,00	12.077,00	-
IMUP	-	-	-	-	-	-
ICI	-	-	-	-	-	-
Imposta pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti pubbliche affissioni	-	-	-	-	-	-
Totale	50.674,59	32.907,00	20.545,00	20.618,00	12.077,00	-
FCDE	42.515,47	-	-	-	-	-

Nota FCDE 2022: l'importo inserito nella tabella corrisponde all'applicazione all'ammontare degli accertamenti delle percentuali di accantonamento al fondo risultanti in sede di rendiconto; l'importo del FCDE a rendiconto, che tiene conto anche dei residui degli esercizi precedenti, è di € 148.274,77

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali di parte corrente si evidenzia, come già per l'anno 2023, la non assegnazione della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993. Inoltre, per l'anno 2024 la Provincia Autonoma di Trento non ha più previsto trasferimenti attraverso il cosiddetto "*Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente*" che per l'anno 2023 erano stati quantificati per il Comune di Caldonazzo in € 168.447,43. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 ha previsto una quota integrativa del Fondo perequativo per il solo esercizio finanziario 2024 a sostegno della parte corrente ed al fine di accompagnare gradualmente i comuni nell'attuale e perdurare contesto di incertezza. Tale quota è quantificata per il Comune di Caldonazzo in € 125.140,26.

La previsione 2024 dei trasferimenti correnti (fondo perequativo) è stata, pertanto, stimata in € 993.160,00, in calo rispetto all'esercizio finanziario 2023 (fondo perequativo + fondo emergenziale straordinario) nel quale la previsione definitiva è stata di € 1.018.264,00.

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi dei beni e servizi pubblici sono così previsti:

	Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	973.520,27	1.064.935,00	1.000.036,00	997.212,00	999.884,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.782,49	22.468,00	21.682,00	21.682,00	21.682,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.353,71	35.371,00	34.260,00	31.581,00	31.581,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	57.189,61	32.432,00	32.432,00	32.432,00	32.432,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	137.103,74	130.532,00	165.428,00	104.648,00	100.765,00
Totale	1.194.949,82	1.285.738,00	1.253.838,00	1.187.555,00	1.186.344,00
FCDE	32.834,17	36.807,19	41.963,38	41.968,08	41.972,90

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Pergine Valsugana. Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale Alta Valsugana sono riscosse tramite la società Trentino Riscossioni S.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Le previsioni di bilancio sono le seguenti:

	pre. def. 2023	2024	2025	2026
sanzioni ex art 208 e 142 CdS	21.280,00	20.562,00	20.562,00	20.562,00
Totale	21.280,00	20.562,00	20.562,00	20.562,00
FCDE	5.869,42	6.053,83	6.053,83	6.053,83

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in:

	pre. def. 2023	2024	2025	2026
diffusione messaggi pubblicitari	3.475,00	3.475,00	3.475,00	3.475,00
canone mercatale	22.691,00	22.691,00	22.691,00	22.691,00
occupazione aree pubbliche	17.846,00	17.846,00	18.044,00	18.247,00
Totale	44.012,00	44.012,00	44.210,00	44.413,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2024 sono previsti € 32.432,00 per distribuzione dividendi delle società partecipate Azienda Multiservizi Ambiente s.p.a. e Dolomiti Energia Holding s.p.a.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	109.654,11	14.865,11	94.789,00
2021 (rendiconto)	111.279,74	15.611,72	95.668,02
2022 (rendiconto)	289.256,24	47.846,78	241.409,46
2023 (prev def)	35.868,00	3.708,00	32.160,00
2024	59.800,00	29.800,00	30.000,00
2025	-	-	-
2026	-	-	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

Descrizione spesa	Previsione 2024	%	Totale destinazione
Cap. 1423/35 – Manutenzione ordinaria scuola elementare	6.600,00	11,04%	6.600,00
Cap. 1813/20 – Manutenzione ordinaria strade comunali residenziali	20.000,00	33,44%	20.000,00
Cap. 1963/10– Manutenzione parchi pubblici	3.200,00	5,35%	3.200,00
Cap. 2491 – Rimborso contributi di concessione	30.000,00	50,17%	30.000,00
	TOTALI	100,00%	59.800,00

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2023 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	934.608,47	908.541,19	925.355,49	921.821,49
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	105.779,12	95.603,00	95.819,00	96.250,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.137.371,16	2.078.673,24	1.961.385,76	1.959.146,56
104	Trasferimenti correnti	396.612,00	385.501,00	367.798,00	364.541,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	4.552,00	5.356,00	4.249,00	34.143,00
108	Altre spese per redditi di capitale	1.310,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	286.139,75	6.281,00	4.750,00	4.750,00
110	Altre spese correnti	252.240,26	275.734,13	272.087,78	264.671,74
	Totale Titolo 1	4.118.612,76	3.755.689,56	3.631.445,03	3.645.323,79

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Come già rappresentato il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per l'anno 2023 e accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 07/07/2023, prevede una sostanziale conferma dell'attuale disciplina in materia di personale. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

La spesa relativa al macroaggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2024-2026 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2024.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato “Redditi di lavoro dipendente” mostra la seguente evoluzione temporale:

2021	2022	2023	2024	2025	2026
impegni	impegni	previsioni definitive	previsioni	previsioni	previsioni
806.421,82	845.019,62	934.608,47	908.541,19	925.355,49	921.821,49

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- € 1.647.767,97 per l'anno 2024,
- € 0,00 per l'anno 2025,
- € 0,00 per l'anno 2026.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad € 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che nella nota integrativa al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	2024	2025	2026
Contributi dello Stato	-		
Contributi dello Stato PNRR	48.657,80		
Contributi PAT	474.778,13		
Contributi Comunità di Valle	683.859,62		
Contributi BIM	-		
Canoni aggiuntivi BIM	81.556,00		
Proventi concessioni edilizie	30.000,00		
Altre entrate proprie	-		
Entrate figurative acquisizione gratuita beni immobili	-		
Entrate correnti da sanzioni per violazioni del CdS	3.000,00		
FPV di entrata	325.916,42		
Totale	1.647.767,97	-	-

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2024-2026 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel triennio 2024-2026 non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2024 in € 30.000,00 pari allo 0,80% delle spese correnti;
- per l'anno 2025 in € 30.000,00 pari allo 0,83% delle spese correnti;
- per l'anno 2026 in € 30.000,00 pari allo 0,83% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 30.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 52.131,29 per l'anno 2024;
 - € 47.923,94 per l'anno 2025;
 - € 41.972,90 per l'anno 2026;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite dall'accertamento dell'evasione tributaria, proventi del servizio idrico integrato (canoni acquedotto, canoni fognatura insediamenti civili e canoni depurazione insediamenti civili), canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici, canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sanzioni amministrative per violazione di regolamenti e ordinanze comunali, sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, prendendo a riferimento il capitolo di entrata. Con riferimento alle sanzioni per violazioni amministrative e per violazioni del Codice della Strada, che per effetto delle previsioni della convenzione per il Servizio di Polizia locale sovraumunale valide sino all'anno 2019 venivano incassate dal Comune di Pergine Valsugana e trasferite al Comune di competenza e dunque erano accertate per cassa, la percentuale di accantonamento è stata calcolata con riferimento al non riscosso degli esercizi 2020-2022.

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario della media semplice sui totali degli incassi in conto competenza dell'esercizio X + gli incassi dell'esercizio X+1 in conto residui X rapportati agli accertamenti dell'esercizio X, con riferimento al quinquennio 2018-2022.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

Titolo		Tipologia	Accantonamento FCDE		
			2024	2025	2026
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	10.167,91	5.955,86	-
2	Entrate extratributarie	100 - Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.909,55	35.914,25	35.919,07
		200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.053,83	6.053,83	6.053,83
		500 - Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-
Totali			52.131,29	47.923,94	41.972,90

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Altri fondi spese

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 i seguenti accantonamenti in conto competenza.

Fondo	2024	2025	2026
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	3.516,00	1.465,00	-
Totale	3.516,00	1.465,00	-

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di

garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati definitivi al 31/12/2023 l'Ente ha rispettato i criteri previsti dalla norma e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ammontare del debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2023 è pari ad € 17.003,60 (inferiore al 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno pari ad € 2.060.394,07) e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2023 è – 3 giorni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2023 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

L'Ente ha in essere un mutuo ventennale a tasso variabile contratto nell'anno 2007 con Cassa del Trentino S.p.a., in ammortamento sino al 31/12/2028, con un debito residuo al 31/12/2023 pari ad € 130.962,00 ed una quota capitale annua pari ad euro 26.192,40 nonché l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui. Per quest'ultima il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, devono essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Lo stanziamento al Titolo 4 “Rimborso di prestiti” è pari quindi a euro 99.964,86 (26.192,40 + 73.772,46) per ciascun anno del triennio di riferimento del bilancio.

Per il triennio di riferimento del bilancio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	725.946,42	625.981,56	526.016,70	426.051,84	326.086,98	226.122,12
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	625.981,56	526.016,70	426.051,84	326.086,98	226.122,12	126.157,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	0,00	0,00	4.551,03	5.256,00	4.149,00	3.043,00
Quota capitale	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Totale	99.964,86	99.964,86	104.515,89	105.220,86	104.113,86	103.007,86

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026, che prevede anche gli interessi passivi sul mutuo acceso con Cassa del Trentino a seguito del rialzo del tasso euribor rispetto agli anni precedenti, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 25, comma 3, della L.P. 16/06/2006, n. 3.

	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	4.551,03	5.256,00	4.149,00	3.043,00
Entrate correnti	3.184.491,64	3.619.043,47	3.911.702,13	3.674.436,86
% su entrate correnti	0,14%	0,15%	0,11%	0,08%
Limite DPGR 14/94/L.	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione n. 35 del 24/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi art. 7, c. 10, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 24 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una ricognizione "straordinaria" ed "immediata" delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione. Il Comune di Caldonazzo ha deliberato di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. e di mantenere, senza interventi di razionalizzazione, le restanti partecipazioni dirette. Con deliberazione consiliare n. 45 del 27/12/2018 è stato adottato, ai sensi dell'art. 7, c. 11, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 20 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017, disponendo il mantenimento tutte le partecipazioni dirette. La procedura di liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. si è conclusa nel mese di novembre 2020.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 30/12/2021 l'Ente ha provveduto all'adozione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4, L.P. 29 dicembre 2016, n. 27, dando atto che in base alle risultanze della ricognizione ordinaria non si rende necessario adottare alcun programma di razionalizzazione.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
01812230223	Azienda Multiservizi Ambiente s.p.a.	4,769%
02043090220	Azienda per il turismo Valsugana s.c.a.r.l.	1,92%
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,0298%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0143%
01614640223	Dolomiti Energia Holding s.p.a.	0,00098%

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022 che sono pubblicati, anche per rinvio al sito delle singole società, sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2024-2026 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative specifiche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR anche in quanto l'Ente non gestisce opere o interventi PNRR di particolare rilevanza. L'Ente gestisce direttamente interventi finanziati dai contributi ex art. 1, commi 29 e seguenti della L. 160/2019 (cosiddette "piccole opere") e gli interventi finanziati dai contributi per la digitalizzazione. Rispetto a questi ultimi si avvale della collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha ritenuto di dover potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR ricordando che, avendo meno di 15.000 abitanti, non è soggetto all'obbligo di adozione del sistema dei controlli interni.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
MIGLIORAMENTO DEL SITO WEB COMUNALE E DI PUBBLICAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO AVVISO MISURA 1.4.1. "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP E61F22001200006	Attivato	M1.	M1.C1	M1.C1.1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale	06/02/2024 (conclusione attività)	€ 29.009,93	Progetto concluso e in verifica da parte del Ministero
INTEGRAZIONE CARTA IDENTITA' ELETTRONICA - AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" - CUP E61F22002270006	Da attivare	M1.	M1.C4	M1.C4.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale	22/06/2024 (contrattualizzazione con il fornitore)	€ 14.000,00	Fornitore da individuare - in attesa preventivo
SERVIZI PER PASSAGGIO SOFTWARE IN CLOUD AVVISO M1.C1 - INV. 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP E61C22001160006	Attivato	M1.	M1.C1	M1.C1.1.2	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale	05/03/2025 (conclusione attività)	€ 12.968,60	Fornitori individuati - attività in corso
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - AVVISO MISURA 1.3.1 - CUP E51F22010060006	Da attivare	M1	M1.C3	M1.C3.1	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale	26/06/2024 (contrattualizzazione con il fornitore)	€ 10.172,00	Fornitore da individuare - in attesa preventivo
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DEL MUNICIPIO DI	Attivato	M2	M2.C4	M2.C4.2.2		Ministero dell'Interno	€ 55.000,00	Lavori appaltati, in corso

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR ma che i singoli interventi sono indicati negli obiettivi delle singole missioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione prende atto che, ad oggi, per gli interventi in corso, l'Ente non ha ricevuto anticipazioni sui finanziamenti PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista all'art. 15, co. 4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, non ha accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR spese di personale di nuova assunzione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per altre passività;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, nell'ambito degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente richiama il precedente Protocollo 2020 che prevedeva quale azione di riqualificazione della spesa corrente per il periodo 2020-2024 il principio guida di salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nell'esercizio 2019 nella Missione 1, declinando in modo differenziato tale vincolo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa secondo gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Come per l'anno 2022, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 non fissa alcun limite di contenimento della spesa contabilizzata alla Missione 1, pertanto l'obiettivo di qualificazione della spesa corrente rimane sospeso, fatta eccezione per i vincoli in materia di assunzione di personale.

Di fatto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale relativo all'integrazione per l'anno 2023 e all'accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023, conferma tali obiettivi di contenimento della spesa corrente.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione:

- visto lo "Schema di Documento unico di programmazione 2024-2026" approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 04/03/2024;
- rilevato che:
 - il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
 - il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *"lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*;
- tenuto conto che:
 - l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
 - il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*;
 - al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un'area temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
 - il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *"tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni"*

- lo schema Documento unico di programmazione e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento o lo schema di Documento unico di programmazione sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP o lo schema di DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- considerato che il DUP aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- esaminato il suddetto documento, con riguardo alla normativa di base

ha verificato

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1, e l'aggiornamento di tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026;
- la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); in dettaglio, l'Organo di revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:
 1. lo scenario nazionale ed internazionale e i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 2. lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del PNRR ad opera dell'Ente locale stesso;
 3. lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal PNRR, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;
 4. in ossequio alla circolare n. 29/2022 della Ragioneria Generale dello Stato, nonché del "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR", gli interventi previsti sono stati inseriti nel DUP indicando i riferimenti (CUP);
- la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanta indicata nel DUP, ove dovuti.

Tenuto conto dello schema di Bilancio di previsione 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 20 di data 04/03/2024.

Ritenuto che il Documento unico di programmazione 2024-2026 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime **parere favorevole**

- sulla coerenza complessiva del **Documento unico di programmazione 2024-2026** con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso sullo schema di Documento unico di programmazione 2024-2026,
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime

parere favorevole sulla proposta di Documento unico di previsione 2024-2026 e sullo schema di Bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati come approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 20 del 04/03/2024.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 07/03/2024

Il Revisore unico

dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)